



Newsletter Ufficio Europa – Provincia di Parma N. 31 - GIUGNO 2024

- IN BREVE

In questo numero:

- a pag. 1, la Direttiva Europea sulle Case Green
- a pag. 3 viene presentato il **programma** europeo HORIZON EUROPE – pillar 2
- a pag. 6 sono riportati alcuni dei numerosi **bandi europei** in scadenza nei settori: ambiente, istruzione, volontariato, ricerca
- a pag. 18 informazioni sulla partecipazione della Provincia all'Assemblea Generale di SERN – Sweden Emilia Romagna Network
- a pag. 19 i contatti dell'Ufficio Europa

- IN EVIDENZA



È in vigore la nuova direttiva europea sulle Case Green

E' in vigore dal 29.05.2024 la nuova direttiva sulla prestazione energetica degli edifici, nota come direttiva sulle 'Case green'. I ventisette Stati membri dell'Ue avranno ora due anni di tempo per adeguarsi alle norme Ue che puntano a un parco immobiliare a emissioni zero al 2050. Ventiquattro mesi di tempo in cui tutte le capitali, compresa Roma, dovranno stabilire una tabella di marcia per ridurre i consumi medi di energia delle case del 16% entro il 2030 e del 20-22% entro il 2035.

RISTRUTTURAZIONI E NUOVE COSTRUZIONI - In base alle nuove norme, gli Stati membri devono predisporre **un piano nazionale di ristrutturazione degli edifici** (art. 3) per garantire la ristrutturazione del parco nazionale di edifici residenziali e non residenziali, sia pubblici che privati, al fine di ottenere un parco immobiliare decarbonizzato e ad alta efficienza energetica entro il 2050, trasformando gli edifici esistenti in edifici a emissioni zero.

In particolare, **per gli edifici residenziali** deve essere garantita una riduzione rispetto al 2020 dell'uso dell'energia primaria media almeno del 16% entro il 2030 e di almeno il 20-22% entro il 2035.

Per gli edifici non residenziali, gli Stati membri dovranno fissare dei requisiti minimi di

prestazione energetica che devono essere rispettati da almeno il 16% degli edifici entro il 2030 e da almeno il 26% entro il 2033.

Successivamente gli Stati dovranno garantire un progressivo calo del consumo medio di energia primaria fino al 2050 in linea con la trasformazione del parco immobiliare residenziale in un parco immobiliare a emissioni zero (art. 9).

Gli **edifici di nuova costruzione** dovranno essere a emissioni zero già dal 2030 (dal 2028 se di proprietà di enti pubblici) (art. 7).

È inoltre prevista l'**installazione di impianti solari** adeguati, laddove tecnicamente appropriato ed economicamente e funzionalmente fattibile, in modo graduale e a seconda delle dimensioni, sugli edifici pubblici e non residenziali esistenti e, entro il 2030, in tutti i nuovi edifici residenziali e in tutti i nuovi parcheggi coperti adiacenti agli edifici (art. 10).

ESCLUSIONI - Gli Stati membri **possono adattare o escludere i requisiti richiesti** dalle nuove disposizioni per:

- edifici protetti per vincolo di area o per il particolare valore architettonico o storico nella misura in cui il rispetto di taluni requisiti implicherebbe un'alterazione inaccettabile del loro carattere o aspetto;
- edifici adibiti al culto e allo svolgimento di attività religiose;
- immobili destinati a scopi di difesa nazionale;
- alcuni edifici temporanei e edifici agricoli non residenziali;
- edifici residenziali che sono usati meno di quattro mesi all'anno;
- fabbricati indipendenti con una superficie utile coperta totale inferiore a 50 metri quadrati (art. 5).

CALDAIE A GAS - La Direttiva prevede anche la predisposizione da parte degli Stati membri di piani dettagliati per l'eliminazione graduale dell'uso dei combustibili fossili nel settore del riscaldamento e del raffreddamento, con l'obiettivo finale di **eliminare completamente le caldaie alimentate da tali combustibili entro il 2040**.

Dal 01/01/2025 non possono più essere previste sovvenzioni per l'installazione di caldaie uniche alimentate a combustibili fossili, salvo alcune eccezioni.

PASSAPORTO DI RISTRUTTURAZIONE - L'[art. 12 della Direttiva 1275/2024](#) prevede che gli Stati membri introducano **un sistema di passaporti di ristrutturazione entro 29/05/2026**. Tale sistema sarà utilizzato **su base volontaria** (a meno che lo Stato membro non decida di renderlo obbligatorio) dai proprietari degli edifici e unità immobiliari e costituisce, secondo le definizioni della Direttiva (art. 2), **una tabella di marcia su misura per la ristrutturazione** profonda di un determinato edificio, in un numero massimo di fasi che ne miglioreranno sensibilmente la prestazione energetica.

Il passaporto verrà rilasciato in formato digitale da un esperto qualificato o certificato a seguito di una visita sul posto e deve comprendere (all. VIII) una serie di informazioni, tra le quali:

- attuale prestazione energetica dell'edificio;- rappresentazioni grafiche della tabella di marcia e delle sue fasi;
- dati sull'eliminazione graduale dei combustibili fossili utilizzati negli edifici per il riscaldamento e il raffreddamento;
- potenziale collegamento a un sistema efficiente di teleriscaldamento e teleraffrescamento;

- quota di produzione individuale o collettiva e di autoconsumo di energia rinnovabile stimata da conseguire a seguito della ristrutturazione;

- opzioni disponibili per migliorare la circolarità dei prodotti da costruzione e ridurre le loro emissioni, nonché i benefici in termini di salute e comfort, qualità degli ambienti interni e miglioramento della capacità di adattamento dell'edificio ai cambiamenti climatici.

Il passaporto di ristrutturazione terrà conto, per quanto possibile, delle informazioni contenute nell'attestato di prestazione energetica.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al testo della [Direttiva 1275/2024](#).

Fonte: legislazionetecnica.it



- IL PROGRAMMA “HORIZON EUROPE – PILLAR 2” SI PRESENTA

OGGETTO	Horizon Europe è il Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027. È il successore di Horizon 2020. Il Programma ha una durata di sette anni – corrispondente al bilancio di lungo termine dell'UE – e una dotazione finanziaria complessiva di 95,5 miliardi (a prezzi correnti), cifra che include i 5,4 miliardi destinati al piano per la ripresa Next Generation EU. È il più vasto programma di ricerca e innovazione transnazionale al mondo. Finanzia attività di ricerca e innovazione – o attività di sostegno a R&I – e lo fa principalmente attraverso inviti a presentare proposte (<i>call for proposals</i>) aperti e competitivi. Il Programma è attuato direttamente dalla Commissione europea (<i>gestione diretta</i>).
OBIETTIVO GENERALE	L'obiettivo generale di Horizon Europe è ottenere un impatto scientifico, tecnologico, economico e sociale dagli investimenti dell'UE in ricerca e innovazione, in modo da: • Rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'Unione e promuovere la sua competitività in tutti gli Stati membri; • Attuare le priorità strategiche dell'Unione e concorrere alla realizzazione delle politiche europee, contribuendo a fronteggiare le sfide globali del nostro tempo, enunciate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dall'Accordo di Parigi sul clima; • Rafforzare lo Spazio europeo della ricerca. Il Programma Quadro intende pertanto sfruttare al massimo il valore aggiunto dell'Unione europea concentrandosi su obiettivi e attività che non possono essere realizzati in modo efficace dai singoli Stati membri.
STRUTTURA DEL PROGRAMMA	Horizon Europe è strutturato in tre Pilastri, suddivisi a loro volta in Programmi e tematiche specifiche, e in un Programma trasversale
PILLAR 2	Il secondo pilastro di Horizon Europe intende promuovere tecnologie fondamentali e

soluzioni a supporto delle politiche dell'UE e degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

“Sfide globali e competitività industriale” è il nome del pilastro con il budget più cospicuo di Horizon Europe: oltre la metà del finanziamento totale del programma è dedicata a tutte quelle azioni orientate a rafforzare l'impatto della ricerca e dell'innovazione per migliorare le problematiche della società e le tecnologie industriali.

Il pilastro è caratterizzato da un approccio top down (dall'alto al basso), che mette al centro la collaborazione tra settori e discipline, valorizza il potenziale innovativo e il ruolo dell'industria e non dimentica di richiamare le priorità politiche.

Esso si articola in 6 *cluster*:

1) **Health**: volto al miglioramento ed alla protezione della salute dei cittadini, sviluppando nuove tecnologie, andando a contribuire alla mitigazione dei rischi sanitari e aumentando il benessere sul luogo di lavoro.

Gli investimenti in ricerca ed innovazione permettono ai cittadini europei di avere un'assistenza sanitaria inclusiva, funzionale ed accessibile, e contribuiscono all'ottenimento di una maggiore indipendenza dell'Unione nelle forniture mediche essenziali e nelle tecnologie digitali.

Si mira all'istituzione dello spazio europeo dei dati sanitari e della cartella clinica elettronica comunitaria.

Quattro sono le aree di impatto delineate nel piano strategico 2021-24 a cui questo cluster contribuisce: buona salute e assistenza sanitaria accessibile di alta qualità; un'Unione europea resiliente preparata contro le minacce emergenti; servizi digitali di alta qualità per tutti; un'economia dei dati competitiva e sicura.

2) **Culture, Creativity and Inclusive Society**: Il Cluster 2 si concentra sulle sfide relative alla governance democratica, al patrimonio culturale e all'industria creativa, nonché alle trasformazioni sociali ed economiche. L'obiettivo è consentire ai decisori politici di affrontare le sfide enunciate, e di adottare nuovi paradigmi e politiche per il cambiamento in un contesto di rapide trasformazioni, transizioni e connessioni internazionali.

Il Cluster è composto da tre grandi destinazioni:

- **Destination 1** “Innovative Research on Democracy and Governance”
- **Destination 2** “Innovative Research on the European Cultural Heritage and the Cultural and Creative Industries”
- **Destination 3** “Innovative Research on Social and Economic Transformations”

Alcuni dei temi trattati saranno: governance democratica, fiducia nelle istituzioni democratiche, cittadinanza attiva e inclusiva, formazione, media, tecnologie per il patrimonio culturale, valori e tradizioni, industrie culturali e creative, arti europee, migrazione, disuguaglianza, sistema di welfare, mercato del lavoro, discriminazione, politiche pubbliche.

3) **Civil Security for Society**: il cluster 3 ha l'ambizione di contribuire, tramite le sue azioni di R&I, al raggiungimento di una condizione di sicurezza e di stabilità dell'UE, supportando l'implementazione delle principali politiche comunitarie in materia di sicurezza, quali, l'EU Security Union Strategy, e l'EU Cybersecurity Strategy.

Esso favorirà il passaggio da un approccio reattivo ad un approccio proattivo al tema della sicurezza, sostenendo lo sviluppo di strategie e di capacità di prevenzione rispetto alle sfide contenute nelle sue destinazioni:

4) **Digital, Industry and Space**: La visione generale dietro gli investimenti proposti nell'ambito del Cluster 4 è quella dell'Europa che plasma tecnologie competitive e affidabili per un'industria europea con una leadership globale in settori chiave, permettendo alla produzione e al consumo di rispettare i confini del nostro pianeta, e massimizzando i

	benefici per tutte le parti della società nella varietà di contesti sociali, economici e territoriali in Europa. Questo costruirà un'industria competitiva, digitale, a basse emissioni di carbonio e circolare, garantirà un approvvigionamento sostenibile di materie prime, svilupperà materiali avanzati e fornirà la base per i progressi e l'innovazione nelle sfide globali per la società. 5) Climate, energy and mobility: L'aspirazione europea a comprendere le cause del cambiamento climatico, le sue evoluzioni, i suoi impatti, i rischi e le opportunità ad esso correlate si accompagna strettamente alla necessità di rendere i sistemi energetici e di mobilità più sostenibili. I settori dell'energia e dei trasporti sono al centro dell'economia europea, garantiscono la mobilità e la fornitura energetica a tutti i cittadini. Tuttavia, ad essi può essere anche imputata la parte più ampia di emissioni di gas serra dell'Ue. In considerazione di un impatto ambientale tanto significativo, l'Unione si propone di realizzare un percorso di decarbonizzazione e di digitalizzazione che trasformi entrambi gli ambiti in un'ottica di maggiore sostenibilità, nel più vasto contesto dell'impegno europeo a raccogliere le sfide del cambiamento climatico. 6) Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment: Le attività umane esercitano una crescente pressione su suolo, mari e oceani, acqua, aria, biodiversità e altre risorse naturali. Tale pressione in combinazione con i cambiamenti climatici in atto influenza gli ecosistemi e la loro capacità di fornire servizi efficaci per l'umanità. In questo contesto, l'obiettivo del Cluster 6 di Horizon Europe è avanzare e bilanciare gli obiettivi ambientali, sociali ed economici dell'Europa, impostando le attività economiche umane su un percorso di sostenibilità. Il paradigma alla base del Cluster è la necessità di un cambiamento trasformativo dell'economia e della società volto a ridurre il degrado ambientale, arrestare ed invertire il declino della biodiversità e gestire meglio le risorse naturali, servendo i target climatici dell'UE e garantendo cibo e acqua sicuri. Joint research center: Si aggiunge ai cluster, Il Centro comune di ricerca (JRC) si inserisce nel secondo pilastro di Horizon Europe e fornisce prove scientifiche e supporto tecnico alle politiche dell'Unione. Il JRC è il servizio della Commissione europea per la scienza e la conoscenza. Il Centro comune di ricerca fornisce alle politiche dell'UE un sostegno basato sull'evidenza scientifica durante l'intero processo politico, in piena indipendenza da interessi nazionali, commerciali o privati. Il JRC sosterrà le 5 missioni di Horizon Europe tramite nuovi centri di conoscenza, analisi e monitoraggio dei progressi, azioni di coinvolgimento dei cittadini. Le missioni di Horizon Europe prevedono lo svolgimento di azioni intese a raggiungere obiettivi ambiziosi entro un periodo di tempo prestabilito, con un ampio impatto sulla società e sulle politiche di riferimento.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Health: 8 miliardi di euro Culture, creativity and Inclusive society: 2,281 miliardi di euro Civil Security for Society: 1,6 miliardi di euro Digital, Industry and Space: 15,348 miliardi di euro Climate, energy and Mobility: 15,1 miliardi di euro Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and environment: 9 miliardi di euro
ENTITÀ DEL CONTRIBUTO	Sono previste diverse percentuali di co-finanziamento a seconda delle diverse attività

	Per le attività di volontariato è prevista la copertura delle spese di vitto e alloggio e ai partecipanti è, inoltre, riconosciuto un piccolo contributo per le spese personali
BENEFICIARI	organismi di ricerca, imprese, amministrazioni pubbliche, associazioni e organizzazioni della società civile.
PAESI AMMISSIBILI	- La partecipazione a Horizon Europe è aperta a qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal proprio luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici dei Paesi terzi non associati al Programma o le organizzazioni internazionali, fatte salve eventuali eccezioni stabilite nel Programma di lavoro o nel bando specifico. Possono essere finanziati i soggetti giuridici stabiliti in uno Stato membro o in un Paese associato. I soggetti con sede in un Paese terzo non associato devono sostenere autonomamente il costo della propria partecipazione a Horizon Europe. I soggetti stabiliti in Paesi terzi non associati a reddito medio-basso e, in via eccezionale, in altri paesi terzi non associati, possono essere finanziati se: - Il Paese terzo è individuato nel programma di lavoro adottato dalla Commissione europea; - La Commissione europea o l'organismo di finanziamento ritiene che la partecipazione del soggetto interessato sia essenziale per l'attuazione del progetto.

Fonte: [APRE Agenzia per la ricerca europea](#)

BANDI, EVENTI, NEWS

**Interreg
Euro-MED**



Co-funded by
the European Union

Quinto bando Euro-Med

OGGETTO	Si aprirà 18 giugno, il quinto bando del Programma di cooperazione transnazionale Interreg Euro-Med, il primo per progetti territoriali strategici. Focus del programma, che coinvolge 10 Stati UE, tra i quali l'Italia e 4 Paesi dei Balcani interessati dalla strategia di allargamento, è la transizione delle regioni coinvolte verso una società più resiliente e climaticamente neutra. I progetti territoriali strategici sono la quarta tipologia di progetti tematici (gli altri tre, definiti <i>modulari</i>, riguardano studi, test e trasferimento di soluzioni) e questo è il primo bando che li riguarda. Si tratta di progetti che portano avanti tutte le azioni dei progetti modulari concentrandosi su specifiche tipologie di territori, che affrontano sfide comparabili.
MISSIONI	Per questo bando le categorie di territori ammissibili sono isole, aree rurali o aree montane, che necessitano soluzioni dedicate per le sfide specifiche che devono affrontare, in particolare in relazione a: •Prevenzione e riduzione rifiuti •Scarsità idrica Come per tutti i progetti tematici, una proposta progettuale deve riguardare le Priorità 1 o

2 del programma (“Smarter Mediterranean” e “Greener Mediterranean”) e deve contribuire a una delle **4 missioni** e dei loro Obiettivi specifici (OS):

Missione 1. Rafforzare un'economia sostenibile innovativa

- OS 1.1. Sviluppare e migliorare le capacità di ricerca e innovazione e l'utilizzo di tecnologie avanzate
- OS 2.6. Promuovere la transizione a un'economia circolare ed efficiente nell'uso delle risorse

Il tema della **carenza idrica** deve essere affrontato dal punto di vista dell'innovazione al fine di migliorare la gestione efficiente delle risorse, la sobrietà e l'efficienza degli impieghi mentre per quanto riguarda la prevenzione e la riduzione dei **rifiuti**, l'obiettivo dovrà essere di sostenere l'innovazione lavorando sulla riduzione della produzione di rifiuti e migliorando la gestione e la valorizzazione dei rifiuti.

Missione 2. Proteggere, recuperare e valorizzare l'ambiente naturale e il patrimonio

- OS 2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sull'ecosistema
- OS 2.7. Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi anche nelle aree urbane e ridurre ogni forma di inquinamento

La **carenza idrica** può essere affrontata attraverso il suo impatto sulle risorse naturali o sugli ecosistemi dei territori identificati e la progettazione e l'adattamento di approcci per la resilienza, mentre i **rifiuti** possono essere affrontati attraverso la prevenzione e la riduzione di tutte le relative pressioni sul patrimonio naturale.

Missione 3. Promuovere spazi abitativi verdi

- OS 2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sull'ecosistema

Il tema della carenza idrica sarà affrontato dal punto di vista della qualità e della quantità, promuovendo la sobrietà, la disponibilità e la protezione; quello della riduzione e prevenzione dei **rifiuti** dal punto di vista della quantità e della pericolosità, promuovendo politiche locali e di eco-design, riparazione, riutilizzo e riduzione dei rifiuti.

Missione 4. Migliorare il turismo sostenibile

- OS 1.1. Sviluppare e migliorare le capacità di ricerca e innovazione e l'utilizzo di tecnologie avanzate
- OS 2.6. Promuovere la transizione a un'economia circolare ed efficiente nell'uso delle risorse
- OS 2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sull'ecosistema

	•OS 2.7. Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi anche nelle aree urbane e ridurre ogni forma di inquinamento. I progetti dovrebbero affrontare il problema della carenza idrica causata dalla pressione turistica sulle isole o sulle zone rurali e/o montane, oppure il tema della gestione e riduzione dei rifiuti prodotti dai turisti e dalle imprese turistiche nelle stesse zone. Considerato lo stretto legame fra i progetti tematici e i progetti di governance attivi sulla stessa missione ai fini della strategia di amplificazione dei risultati (RAS) del programma, sviluppata per amplificare i risultati dei progetti tematici e avere un impatto più sostenibile sui territori, è importante tener conto della RAS fin dalla fase di impostazione della proposta progettuale.
ATTIVITA' FINANZIABILI	Sono considerate ammissibili: i. iniziative rivolte alle giovani generazioni che promuovano i temi dell'Agenda 2030, con particolare attenzione a: 1. transizione ecologica; 2. transizione digitale; 3. contrasto alle disuguaglianze. Dovranno essere indicati la fascia di età ed i criteri e le modalità di selezione dei partecipanti; ii. iniziative di confronto e collaborazione sulle politiche locali, anche nell'ottica di sviluppare nuove strategie e soluzioni innovative, per il benessere e la resilienza dei territori. Le attività potranno essere svolte anche attraverso l'utilizzo di: ⌚ Software, piattaforme, app per conferenze remote, video call, chat, riunioni on line, collaborazione mobile, conversazioni in thread, messaggistica istantanea; ⌚ Social network, piattaforme di condivisione (post, foto, video, podcast, messaggi, etc.) in rete, siti internet, strumenti generativi di Community; ⌚ Piattaforme di blogging e generazione di siti internet; ⌚ Piattaforme, soluzioni integrate app di realtà virtuale e realtà aumentata, con smart phone, tablet o visore VR. In generale è ammissibile l'utilizzo di strumenti mainstream già disponibili in rete e più o meno "free use", o con licenza, ma sono anche rendicontabili i costi sostenuti per lo sviluppo e la realizzazione (blueprint, analisi funzionale, analisi tecnica ed eventuale programmazione in codice) di strumenti ideati ad hoc per il progetto ed i costi per moderatori, tutor digitali e consulenze tecniche ad hoc.
BENEFICIARI	Enti Locali e Pubblica Amministrazione
PARTENARIATO	Il partenariato richiesto deve comprendere partner di almeno 5 diversi Paesi dell'area del programma. Il lead partner deve essere un ente pubblico o un organismo disciplinato dal diritto pubblico.
SCADENZA	26 settembre
STANZIAMENTO	35 milioni di euro (28 milioni di fondi Interreg e 7 milioni di cofinanziamento nazionale)
FINANZIAMENTO	Saranno finanziati 8-10 progetti. Il budget di progetto non deve superare

	i 4 milioni di euro.
PER ULTERIORI INFORMAZIONI	https://interreg-euro-med.eu/en/call-5-strategic-territorial-projects/

Fonte: <https://www.europafacile.net/news/>



Bando della Regione Emilia- Romagna per la realizzazione di attività a valenza internazionale

OGGETTO	Con atto di Giunta Regionale n. 904 del 27.05.2024, la Regione Emilia-Romagna ha approvato il bando per la concessione di contributi regionali a Comuni ed Unioni di Comuni per la realizzazione di progetti a valenza internazionale da realizzarsi nel biennio 2024-2025, di cui alla L.R. N. 6/2004
OBIETTIVI	Il bando intende contribuire al consolidamento e all'ulteriore sviluppo delle attività internazionali degli Enti Locali del territorio regionale che intrattengono rapporti di scambio e collaborazione con enti omologhi in Europa e nel mondo, realizzando attività che spaziano dal networking bilaterale e multilaterale, a progettualità comuni, fino alla sottoscrizione di patti di amicizia e di cooperazione. La Regione, in specifico, con il presente bando intende supportare la realizzazione di progetti di Comuni ed Unioni di Comuni mirati allo sviluppo di rapporti e scambi internazionali, al fine di promuovere tra la popolazione, ed in particolare tra i giovani, l'importanza di una società aperta e del raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, individuando come temi prioritari la transizione energetica, la transizione digitale e la lotta alle disuguaglianze. La Regione si propone altresì di favorire scambi di esperienze e collaborazioni su politiche territoriali innovative, per favorire il benessere e la resilienza delle comunità locali. L'iniziativa è in linea con il Patto per il lavoro e per il clima, sottoscritto il 15.12.2020 dalla Regione Emilia-Romagna congiuntamente alle parti sociali.
ATTIVITA' FINANZIABILI	Sono considerate ammissibili: i. iniziative rivolte alle giovani generazioni che promuovano i temi dell'Agenda 2030, con particolare attenzione a: 1. transizione ecologica ; 2. transizione digitale ; 3. contrasto alle disuguaglianze . Dovranno essere indicati la fascia di età ed i criteri e le modalità di selezione dei partecipanti; ii. iniziative di confronto e collaborazione sulle politiche locali , anche nell'ottica di sviluppare nuove strategie e soluzioni innovative, per il benessere e la resilienza dei territori. Le attività

	potranno essere svolte anche attraverso l'utilizzo di: ⌚ Software, piattaforme, app per conferenze remote, video call, chat, riunioni on line, collaborazione mobile, conversazioni in thread, messaggistica istantanea; ⌚ Social network, piattaforme di condivisione (post, foto, video, podcast, messaggi, etc.) in rete, siti internet, strumenti generativi di Community; ⌚ Piattaforme di blogging e generazione di siti internet; ⌚ Piattaforme, soluzioni integrate app di realtà virtuale e realtà aumentata, con smart phone, tablet o visore VR. In generale è ammissibile l'utilizzo di strumenti mainstream già disponibili in rete e più o meno "free use", o con licenza, ma sono anche rendicontabili i costi sostenuti per lo sviluppo e la realizzazione (blueprint, analisi funzionale, analisi tecnica ed eventuale programmazione in codice) di strumenti ideati ad hoc per il progetto ed i costi per moderatori, tutor digitali e consulenze tecniche ad hoc.
BENEFICIARI	Comuni e Unioni di Comuni
PARTENARIATO	Il progetto dovrà coinvolgere almeno un Ente territoriale o un Comitato di gemellaggio appartenenti ad uno Stato estero europeo o extraeuropeo. Tale partner sarà considerato partner principale e valutato ai fini dell'ammissibilità del progetto. Alla domanda di contributo dovrà essere allegata dichiarazione del partner che attesti la sua partecipazione al progetto senza scopo di lucro e ne descriva le modalità. pagina 7 di 33 Eventuali altri partner italiani o esteri potranno prendere parte al progetto sottoscrivendo apposita dichiarazione. La loro partecipazione, senza scopo di lucro, verrà valutata in sede di redazione della graduatoria sulla base della quale saranno attribuiti i contributi ai progetti. Non sarà attribuito punteggio nel caso in cui dalla scheda di presentazione del progetto o dai suoi allegati non sia comprensibile l'apporto del partner al progetto. Non saranno conteggiati come partner i Comuni facenti parte di un'Unione di Comuni in caso di presentazione del progetto da parte di quest'ultima.
SCADENZA	20 giugno 2024
FINANZIAMENTO	1 Risorse finanziarie a disposizione Le domande di contributo saranno accolte nei limiti delle risorse allocate sul Bilancio regionale per il presente bando, che ammontano complessivamente a € 160.000 così ripartiti: - € 80.000 per l'annualità 2024 - € 80.000 per l'annualità 2025 Potranno essere accolte domande in numero maggiore nel caso in cui si rendano disponibili ulteriori risorse. 6.2 Ammontare del contributo regionale Per i Comuni, l'importo minimo di contributo è fissato in 3.000€, mentre l'importo massimo non potrà superare i 15.000 €. Per le Unioni di Comuni l'importo minimo di contributo è fissato in 5.000 €, mentre l'importo massimo non potrà superare i 18.000 €. Le attività del progetto dovranno coinvolgere i Comuni dell'Unione.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI	https://servizissir.regione.emilia-romagna.it/deliberegiunta/servlet/AdapterHTTP?action_name=ACTIONRICERCADELIBERE&operation=leggi&cod_protocollo=GPG/2024/976&ENTE=1
----------------------------------	---

Fonte: Delibera di Giunta Regionale n. 904 del 27.05.2024



Programma LIFE: pubblicati i nuovi bandi 2024!

OGGETTO	La Commissione Europea ha pubblicato i bandi 2024 del programma LIFE, con un budget complessivo di 571.000.000 di euro.
OBIETTIVO	Il Programma è aperto a diverse tipologie di proposte, che abbiano la finalità di sviluppare, dimostrare e promuovere tecniche, metodi e approcci innovativi per raggiungere gli obiettivi della legislazione e delle politiche dell'Unione in materia di ambiente, comprese le politiche per la natura e la biodiversità, e in materia di azione per il clima, tra cui quelle per la transizione verso le energie rinnovabili e l'aumento dell'efficienza energetica.
AZIONI FINANZIABILI E SCADENZE	Nello specifico, i bandi aperti riguardano: Progetti d'Azione standard (SAP) • Natura e biodiversità (Natura e Governance) – scadenza fissata al 19 settembre 2024 • Economia circolare e qualità della vita (Ambiente e Governance) – scadenza fissata al 19 settembre 2024 • Mitigazione e adattamento al clima – scadenza fissata al 17 settembre 2024 • Sottoprogramma transizione energetica pulita – scadenza fissata al 19 settembre 2024 • Governance e informazione sul clima – scadenza fissata al 17 settembre 2024 Sovvenzioni per Azioni di coordinamento e supporto (CSA) • Sottoprogramma transizione energetica pulita – scadenza fissata al 19 settembre 2024 Progetti strategici integrati (SNAP/SIP) • SNAP/SIP su Ambiente e Clima – scadenza in due fasi al 5 settembre 2024 e al 6 marzo 2025 Progetti di assistenza tecnica (TA) • per la preparazione di progetti SIP Ambiente e Clima – scadenza fissata al 19 settembre

	2024 •per la preparazione di progetti SNAP – scadenza fissata al 19 settembre 2024 •di replicazione – scadenza fissata al 19 settembre 2024 •per la costruzione delle capacità – scadenza fissata al 19 settembre 2024 •su priorità legislative o di policy – scadenza fissata al 19 settembre 2024 Accordi di sovvenzione speciali per ONG •Accordi quadro di partnership (FPA OG) – scadenza fissata al 5 settembre 2024 •Accordi di sovvenzione operativi specifici (SGA OG) – scadenza fissata al 17 settembre 2024
BENEFICIARI	Possono partecipare alle call enti accademici, organizzazioni su vari livelli, ONG che si occupano di protezione ambientale, conservazione della natura, cambiamento climatico o transizione energetica pulita dei Paesi membri UE o di paesi associati al programma.
BUDGET	Progetti d'Azione standard (SAP) – budget totale € 303.980.000 Sovvenzioni per Azioni di coordinamento e supporto (CSA) – budget totale € 77.000.000 Progetti strategici integrati (SNAP/SIP) – budget totale € 150.000.000 Progetti di assistenza tecnica (TA) – budget totale € 26.000.000 Accordi di sovvenzione speciali per ONG – budget totale € 14.000.000
PER ULTERIORI INFORMAZIONI	Per ulteriori informazioni sui bandi LIFE 2024, è possibile consultare il canale YouTube del programma .

Fonti:

<https://www.assolombarda.it/servizi/credito-finanza-e-incentivi/informazioni/programma-life>



**Programma Orizzonte Europa.
Bandi "Clima, Energia e Mobilità"**

Oggetto	La Commissione europea, nell'ambito della pubblicazione del Programma di lavoro 2023 – 2024 di Orizzonte Europa, ha pubblicato i bandi "Clima, Energia e Mobilità",
Obiettivi	L'obiettivo del Cluster 5 è quello di accelerare la duplice transizione verde e digitale e la relativa trasformazione della nostra economia, industria e società, al fine di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050. Ciò comprende la transizione verso la neutralità dei gas a effetto serra dei settori dell'energia e della mobilità entro il 2050 al più tardi,

	aumentando al contempo la competitività, la resilienza e l'utilità per i cittadini e la società.
Azioni	Per contribuire a questi obiettivi, il Cluster 5 realizzerà sei impatti specifici attesi. 1. Scienze del clima e risposte per la trasformazione verso neutralità climatica Transizione verso una società e un'economia climaticamente neutre e resilienti, grazie a una scienza climatica avanzata. economia, grazie a una scienza climatica avanzata, percorsi e risposte ai cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento) e trasformazioni comportamentali. adattamento) e trasformazioni comportamentali. 2.Soluzioni intersettoriali per la transizione climatica Transizione pulita e sostenibile dei settori dell'energia e dei verso la neutralità climatica, facilitata da soluzioni trasversali innovative. soluzioni trasversali innovative. 3.Un approvvigionamento energetico sostenibile, sicuro e competitivo dell'approvvigionamento energetico Una fornitura di energia più efficiente, pulita, sostenibile, sicura e competitiva di energia grazie a nuove soluzioni per reti intelligenti e sistemi energetici sistemi energetici basati su soluzioni di energia rinnovabile più soluzioni di energia rinnovabile. 4.Un uso efficiente, sostenibile e uso inclusivo dell'energia Un uso efficiente e sostenibile dell'energia, accessibile a tutti, viene un sistema energetico pulito e una giusta transizione. transizione. 5.Soluzioni pulite e competitive competitive per tutte le modalità di trasporto modalità di trasporto Verso una mobilità climaticamente neutrale e rispettosa dell'ambiente mobilità attraverso soluzioni pulite in tutti i modi di trasporto aumentando nel contempo la competitività globale del settore dei trasporti dell'UE settore dei trasporti dell'UE 6.Trasporto sicuro e resiliente e servizi di mobilità intelligente per passeggeri e merci Sistemi di mobilità sicuri, continui, intelligenti, inclusivi, resilienti, neutrali per il clima e sostenibili per le persone e le merci. e sostenibile per persone e merci, grazie a tecnologie e servizi incentrati sull'utente grazie a tecnologie e servizi incentrati sull'utente, tra cui tecnologie digitali e servizi avanzati di navigazione servizi.

Dotazione finanziaria	HORIZON-CL5-2024-D3-02-10 - HORIZON-CSA HORIZON Coordination and Support Actions - € 8 000 000 HORIZON-CL5-2024-D3-02-02 - HORIZON-RIA HORIZON Research and Innovation Actions - €12 000 000 HORIZON-CL5-2024-D3-02-08 - HORIZON-RIA HORIZON Research and Innovation Actions - €10 000 000 - HORIZON-CL5-2024-D3-02-13 - HORIZON-CSA HORIZON Coordination and Support Actions - €600 000 HORIZON-CL5-2024-D3-02-07 - HORIZON-CSA HORIZON Coordination and Support Actions - €3 000 000 HORIZON-CL5-2024-D3-02-09 - HORIZON-IA HORIZON Innovation Actions - €30 000 000 HORIZON-CL5-2024-D3-02-05 - HORIZON-IA HORIZON Innovation Actions - €14 000 000 HORIZON-CL5-2024-D3-02-04 - HORIZON-RIA HORIZON Research and Innovation Actions - €8 000 000 HORIZON-CL5-2024-D3-02-01 - HORIZON-IA HORIZON Innovation Actions - €6 000 000 HORIZON-CL5-2024-D3-02-11 - HORIZON-IA HORIZON Innovation Actions - €15 000 000 HORIZON-CL5-2024-D3-02-12 - HORIZON-IA HORIZON Innovation Actions - €15 000 000 HORIZON-CL5-2024-D3-02-06 - HORIZON-IA HORIZON Innovation Actions - €10 000 000 HORIZON-CL5-2024-D3-02-03 - HORIZON-RIA HORIZON Research and Innovation Actions - €7 000 000
Entità contributo	il tasso di finanziamento applicato è del 60%.
Scadenza	05/09/2024
Per ulteriori informazioni	Ulteriori informazioni sono disponibili sul portale dedicato .

Fonte: <http://europa.formez.it/content/programma-orizzonte-europa-bandi-clima-energia-e-mobilita-ix-scadenza-05092024>



Programma CERV:
“Gemellaggio di Città” - Bando 2024

OGGETTO	Programma CERV: bando 2024 Gemellaggio di città
OBIETTIVO	Il Bando è volto a promuovere gli scambi tra cittadini di Paesi diversi, il dialogo, la comprensione reciproca e la partecipazione civica
AZIONI FINANZIARIE	Verranno sostenuti progetti che affrontano questioni quali (non esaustive): • L'UE costruita sulla solidarietà - La solidarietà è un valore condiviso che crea

BILI	coesione e risposte alle sfide sociali. I progetti di gemellaggio contribuiranno a superare i pregiudizi nelle percezioni nazionali, favorendo la comprensione reciproca e creando forum dove discutere soluzioni comuni in modo costruttivo. Il loro obiettivo dovrebbe essere quello di aumentare la consapevolezza dell'importanza di rafforzare il processo di integrazione europea basato sulla solidarietà e i valori dell'UE. • L'Europa che i cittadini vogliono - I dibattiti sostenuti dovrebbero basarsi su risultati specifici dell'UE e sulle lezioni apprese dalla storia e dall'integrazione europea. Dovrebbero anche riflettere sulle tendenze attuali e permettere ai partecipanti di sfidare l'euroscetticismo e suggerire azioni che l'UE potrebbe intraprendere per promuovere il senso di appartenenza e migliorare la comprensione dei vantaggi dell'UE, nonché rafforzare la coesione sociale e politica dell'Unione.
ATTIVITA' FINANZIABILI	Le attività ammissibili possono consistere in: workshop, seminari, conferenze; attività di formazione; incontri di esperti; attività di sensibilizzazione; eventi culturali, festival, mostre; raccolta e consultazione di dati (disaggregati per sesso); sviluppo, scambio e diffusione di buone pratiche tra le autorità pubbliche e le organizzazioni della società civile; sviluppo di strumenti di comunicazione e uso dei social media.
SCADENZA	19 settembre 2024
BUDGET	4.000.000€ Ciascun progetto può ricevere un contributo UE compreso tra € 8.455 e € 50.745.
PER ULTERIORI INFORMAZIONI	Leggi il testo del bando



Erasmus+

Scadenza ancora aperte sul Bando generale 2024

OGGETTO	Bando generale 2024 nell'ambito di Erasmus+, il programma dell'Ue a sostegno dei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.
OBIETTIVI	- Promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione; - Promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, la collaborazione, la qualità, l'inclusione,

	la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche giovanili; - Promuovere la mobilità a fini di apprendimento del personale sportivo e la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive.
AZIONI	Sostegno a progetti riguardanti: Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento - Mobilità individuale nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù - Attività di partecipazione dei giovani - DiscoverEU – Azione a favore dell'inclusione - Scambi virtuali nel settore dell'istruzione superiore e della gioventù - Mobilità del personale nel settore dello sport Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni - Partenariati per la cooperazione: - Partenariati di cooperazione - Partenariati su scala ridotta - Partenariati per l'eccellenza: - Centri di eccellenza professionale - Azione Erasmus Mundus - Partenariati per l'innovazione: - Alleanze per l'innovazione - Progetti lungimiranti - Sviluppo delle capacità nei settori dell'istruzione superiore, dell'istruzione e formazione professionale, della gioventù e dello sport - Eventi sportivi senza scopo di lucro Azioni chiave 3 – Sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione - European Youth Together Azioni Jean Monnet - Jean Monnet nel settore dell'istruzione superiore - Jean Monnet in altri ambiti dell'istruzione e della formazione
BENEFICIARI	Il bando è rivolto a qualsiasi organismo pubblico o privato attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Tuttavia, per ogni singola azione sopra indicata sono ammissibili organismi ben definiti come dettagliato nella "Guida al programma". Inoltre, i gruppi di giovani che operano nell'animazione socio-educativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono presentare candidature per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori socio-educativi, per le attività di partecipazione dei giovani e per l'azione DiscoverEU. Il bando è aperto a enti stabiliti negli Stati UE e nei Paesi terzi associati al programma (voce "Aree geografiche" a fondo scheda). Alcune azioni sono aperte anche a organismi di Paesi terzi non associati al programma. Per conoscere la corrispondenza tra azioni e Paesi ammissibili si veda la "Guida al programma".
DOTAZIONE	3 681,76 milioni di EUR, così ripartiti: - Istruzione e formazione: 3 256,61 milioni

FINANZIA RIA	- Gioventù: 336,28 milioni - Sport: 63,12 milioni € - Jean Monnet: 25,75 milioni €
SCADENZ A	Azione chiave 1 - Mobilità individuale nel settore della gioventù: 1 ottobre 2024 - Accreditazioni Erasmus: 1 ottobre 2024 Azione chiave 2 - Partenariati per la cooperazione nel settore della gioventù, esclusi quelli presentati da ONG europee: 1 ottobre 2024 - Partenariati su scala ridotta nei settori istruzione scolastica, IFP, istruzione degli adulti e gioventù: 1 ottobre 2024
PER ULTERIO RI INFORMA ZIONI	https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ:C_202301262

Fonte: Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C/2023/1262



**CORPO
EUROPEO
DI SOLIDARIETÀ**

Corpo Europeo di solidarietà: scadenze ancora aperte sul bando generale 2024

OGGETTO	Il bando generale 2024 si fonda sul regolamento (UE) 2021/888 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma «corpo europeo di solidarietà» (1), nonché sul programma di lavoro annuale 2024 del corpo europeo di solidarietà (C(2023)5902). Il programma «corpo europeo di solidarietà» riguarda il periodo 2021-2027. Gli obiettivi generali e specifici del programma «corpo europeo di solidarietà» sono elencati all'articolo 3 del regolamento.
OBIETTIVI	Cfr scheda programma a pag. 2
AZIONI	Il bando comprende le seguenti iniziative del programma «corpo europeo di solidarietà»: — progetti di volontariato; — gruppi di volontariato in settori ad alta priorità; — progetti di solidarietà; — marchio di qualità per le attività di volontariato legate alla solidarietà; — marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari; — attività di volontariato nell'ambito del corpo volontario europeo di aiuto umanitario.
BENEFICI ARI	Qualsiasi soggetto pubblico o privato locale, regionale, nazionale o internazionale, con o senza scopo di lucro, può presentare domanda di finanziamento nell'ambito del corpo europeo di solidarietà. I gruppi di giovani registrati nel portale del corpo europeo di solidarietà possono inoltre presentare una domanda di finanziamento per progetti di solidarietà. La partecipazione completa a tutte le iniziative del corpo europeo di solidarietà è aperta ai paesi seguenti (2): — i 27 Stati membri dell'Unione europea e i paesi e territori d'oltremare; — i paesi terzi associati al programma: — i paesi EFTA/SEE: l'Islanda e il Liechtenstein; — i paesi candidati all'adesione all'UE (3): la

	Repubblica di Turchia, la Repubblica di Macedonia del Nord. Inoltre, la partecipazione ad alcune iniziative è aperta ai soggetti legalmente stabiliti in paesi terzi non associati al programma. Per ulteriori informazioni circa le modalità di partecipazione, si prega di consultare la guida al corpo europeo di solidarietà 2024.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione di bilancio complessiva stanziata è di 145 000 000 EUR.
SCADENZA	Progetti di volontariato 1o ottobre 2024 Progetti di solidarietà 1o ottobre 2024
PER ULTERIORI INFORMAZIONI	https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:C_202301263

Fonte: Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (C/2023/1263)

EVENTI



La Provincia di Parma in Svezia per l'Assemblea generale di SERN – Sweden Emilia Romagna Network

La Provincia di Parma ha partecipato, in qualità di membro, all'assemblea generale 2024 di SERN – Sweden Emilia Romagna Network, una rete transnazionale che promuove le relazioni tra la Svezia e l'Italia, in particolar modo l'Emilia Romagna.

La Rete è formata da Enti pubblici e organizzazioni private dei due Stati e, dalla sua creazione, ha sviluppato più di 130 progetti a livello europeo che hanno permesso un costante processo di scambio e cooperazione tra svedesi e italiani.

Il programma dell'Assemblea, che si è svolta a Luleå e Piteå, in Svezia, dal 23 al 24 maggio, ha permesso ai membri, non solo di approvare i documenti programmatici della Rete, ma anche di seguire workshop di apprendimento, scambio di buone pratiche e study visits su temi collegati alla

strategia in corso per il periodo 2021-2027, che è orientata a sviluppare comunità inclusive, digitalizzate, verdi e sostenibili.

Nello specifico, sono stati trattati temi legati: alla formazione permanente degli adulti, per poter stare al passo con le esigenze di settori emergenti nel campo ambientale e digitale, alla gestione delle acque, sia per le criticità legate alla crisi idrica sia per i rischi sempre più frequenti di allagamento e all'intelligenza artificiale, con i suoi impatti, ancora imprevedibili, sul mondo del lavoro e della formazione.

Il proficuo confronto tra partner italiani e svedesi che, sebbene da prospettive diverse, si ritrovano ad affrontare le medesime sfide, ha portato all'individuazione di possibili progetti da sviluppare sulle prossime call europee.

E' risultato di grande attualità e meritevole di approfondimenti proprio il tema dell'intelligenza artificiale, il cui sviluppo nell'ambito della scuola deve essere accompagnato da adeguata consapevolezza e attenzione nelle modalità di utilizzo, al fine di renderla uno strumento di ulteriore sviluppo e non una minaccia per l'apprendimento.



CONTATTI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Europa della Provincia di Parma

Dott.ssa Barbara Usberti

Tel. 0521/931333

europa@provincia.parma.it